

PREMIO LETTERARIO “CRÊUZA DE MÄ, FABRIZIO DE ANDRÉ”

Cat. ADULTI - Sez. POESIA

Una goccia di Dnipro

*A Sashko Zdanovich Yahno
e a tutti i bambini in guerra*

S
a
s
h
k
o,
quattro
candeline
ancora da spegnere
con un soffio di stupore.
Sovrappensiero guardi le acque
torbide e increspate del fiume Dnipro.
I riverberi grigi come il gattone persiano
che non rivedrai più ed il fumo incessante che
si erge dal tuo villaggio bombardato. Grigi come i
detriti e la polvere dei ponti crollati e l'esile treccia di
tua nonna che prega e piange dinanzi a te sulla stessa barca.
Le sfumature bianche come i fiori profumati della kalina e le
*pysanky*¹ pasquali ancora da dipingere, proprio come i domani.
Bianche come l'immensità dei cieli ucraini e la voce delle
rusalky² che forse intonano un canto dalle profondità fluviali.
Le striature verdi delle foreste di faggi e dei palloncini
rincorsi, il timido bruno dei castagni ad aprile e dei tuoi
capelli lunghi come gli animati festeggiamenti nella
notte estiva di Kupala. Le scie rosa come rododendri
dei Carpazi o abbracci di mamma. L'abisso nero
come il mare in cui il tuo cuore ed il fiume
Dnipro confluiranno. Sashko, 4 candeline
spente per sempre dal soffio
di una granata.

¹ Pysanka è il termine ucraino per indicare un uovo dipinto a mano con disegni folkloristici tradizionali

² Rusalky è un termine generico per indicare spiriti femminili associati a fiumi e laghi nella mitologia slava.